

**RELAZIONE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA CONSILIARE IN TEMA DI PRIMO
ASSESTAMENTO DELLO SCHEMA DI PREVENTIVO ECONOMICO
PER L'ESERCIZIO 2018**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento al termine dell'esame dei documenti approvati dalla Giunta camerale nella sua riunione del 15 giugno 2018 con delibera n. 58, redige la seguente relazione.

Il Collegio ha preso in visione i seguenti documenti:

- Nuovo Preventivo Economico per l'esercizio 2018 della Camera di Commercio I.A.A. di Trento;
- Budget economico annuale 2018 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 ed annessi allegati:
 - Budget economico pluriennale 2018-2020 redatto secondo lo schema dell'allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
 - Prospetto 2018 delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 27 marzo 2013;
 - Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012;

Il Collegio prende atto delle direttive alla Camera di Commercio I.A.A. emanate dalla Provincia Autonoma di Trento con deliberazione della Giunta provinciale n. 2264 del 28 dicembre 2017 per l'attuazione degli obiettivi della manovra finanziaria provinciale per il 2018 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 1587 del 5 ottobre 2017 in materia di compensi e rimborsi spese ai componenti degli organi camerali.

Il Collegio prende altresì atto che l'articolazione delle voci relative ai proventi ed agli oneri è formulata in conformità allo schema previsto dal D.P.R. 254/2005, che prevede la ripartizione fra Gestione corrente, finanziaria e straordinaria. Il documento è completato dal Piano degli investimenti immateriali, materiali e finanziari. Il Collegio, presa visione del documento sopra richiamato, con le modifiche proposte dalla Giunta in data odierna, formula le seguenti osservazioni:

Circa i Proventi

Complessivamente si evidenzia una variazione in aumento dei Proventi pari a Euro 672.663,49. Dalla previsione originaria di Euro 14.400.463,00 si passa agli attuali Euro 15.073.126,49. In dettaglio di segnalano:

- Variazione in aumento di Euro 212.257,77 alla voce diritto annuale per accogliere il risconto passivo derivante dal 2017 e riguardante la parte di provento di maggiorazione 20% del diritto annuale riferita al progetto “Punto Impresa Digitale” 2017 non utilizzata nel corso del 2017;
- Variazione in aumento di Euro 71.500,00 alla voce diritti di segreteria;
- La variazione in diminuzione di Euro 5.094,28 alla voce A) 3) Contributi, trasferimenti ed altre entrate è il risultato della somma algebrica di aggiornamenti che riguardano proventi legati alle attività dell’Accordo di programma con la Provincia Autonoma di Trento e il finanziamento regionale di cui alla L.R.4//13.

Nella voce esaminata rientrano le attività realizzate in compartecipazione fra i due enti.

- Una diminuzione di Euro 30.000,00 Euro nella voce A) 4) Proventi da gestione di beni e servizi, in cui sono ricomprese le attività esercitate su delega della Provincia Autonoma sempre in base all’Accordo di programma. In tale voce sono comprese le risorse destinate in particolare alla copertura degli oneri di gestione delle funzioni delegate.
- Non si segnalano variazioni nelle componenti finanziarie.
- Sono infine previsti maggiori proventi straordinari per Euro 424.000,00 principalmente imputabile all’attività di riconciliazione del debito/Credito relativo alle poste del diritto annuale.

Circa gli Oneri

In totale, il dato delle variazioni sui costi ammonta a Euro 519.057,77. Da una previsione iniziale pari a Euro 14.400.463,00 si passa agli attuali Euro 14.919.520,77. A livello di voci di costo si segnalano le seguenti variazioni:

- La voce 6) Personale non subisce variazioni, in linea con le direttive provinciali sopra richiamate.
- Gli oneri di cui alla voce 7) Funzionamento e attività segnalano un aumento dei costi per Euro 132.300,00 dovuto in particolare alla ridefinizione e alla riprogrammazione delle dotazioni finanziarie per l’attuazione dell’Accordo di programma 2018 e ad alcuni aggiustamenti sui costi di funzionamento.
- La voce 8) Interventi economici passa da Euro 3.010.465,00 a Euro 3.397.222,77 (+ 386.757,77); la variazione è determinata dai nuovi stanziamenti destinati a sostenere i progetti

di sistema, a valenza nazionale, a cui l'ente camerale ha aderito a partire dal 2017. In particolare sono state riassegnate sul 2018 risorse per Euro 212.257,77 provenienti dall'esercizio precedente ma non utilizzate e destinate a voucher alle imprese relativamente al progetto "Punto Impresa Digitale".

Si è inoltre proceduto ad aggiornare il "Quadro delle risorse 2018" relativo all'Accordo di programma, mantenendo sostanzialmente invariata la dotazione complessiva delle risorse inserite nel Piano di attività approvato dalla Giunta camerale ridefinendo, di concerto con i competenti Servizi della Provincia autonoma di Trento, gli stanziamenti di alcuni ambiti di attività.

La voce 9) Ammortamenti e accantonamenti non segnala variazioni.

- Gli oneri finanziari e straordinari non rilevano variazioni.

I proventi e oneri relativi ai progetti di sistema "Punto Impresa Digitale" e "Orientamento al lavoro" vengono classificati rispettivamente nella funzione D - "Studio, formazione, informazione e promozione economica" e nelle funzione C - "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" così come previsto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 532625 del 5 dicembre 2017.

Il piano degli investimenti materiali ed immateriali e finanziari ha subito una variazione in aumento per Euro 70.000,00. Tale variazione rilevabile nella parte delle immobilizzazioni materiali, è relativa al progetto di riorganizzazione degli spazi e relative dotazioni degli uffici posti al piano terra dell'ente.

Il Collegio ha provveduto successivamente ad esaminare i prospetti e documenti richiamati in premessa rilevando quanto segue:

- rispetto al prospetto Budget Economico annuale, il Collegio ha verificato la corretta riclassificazione delle voci di proventi ed oneri contenute nel Preventivo Economico secondo lo schema previsto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in conformità alle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare del 12 settembre 2013.
- rispetto al Budget Economico pluriennale, il Collegio ha preso atto che lo stesso è stato costruito secondo un principio di continuità operativa, evidenziando la previsione prudenziale effettuata sull'andamento del diritto annuale, tenuto conto delle norme vigenti che, salvo futuri interventi normativi, comporteranno, a partire dal 2020 la riduzione del diritto annuale in misura pari al 50 per cento degli importi previsti per il 2014;

- sui prospetti delle entrate e uscite per cassa, redatti secondo il criterio di cassa, il Collegio ha rilevato che per la determinazione puntuale dei valori dei flussi di entrata e di spesa l'ente camerale si è avvalso delle risultanze provenienti dal sistema S.I.O.P.E. (Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici) che rileva periodicamente le entrate e le spese dell'ente classificate per natura secondo una codifica predefinita, nonché degli strumenti di allocazione delle risorse secondo driver di ripartizione predefiniti e impostati sulla ripartizione del personale nelle diverse aree funzionali dell'ente;
- rispetto al documento denominato Piano degli indicatori e dei risultati attesi, il Collegio rileva che lo stesso è stato predisposto in coerenza con il piano di miglioramento adottato con deliberazione della Giunta camerale n. 5/2018, con ripartizione delle risorse nelle singole aree di riferimento, secondo il principio della competenza economica.

Patto di stabilità provinciale

Con riferimento alle direttive emanate dalla Provincia Autonoma di Trento finalizzate all'osservanza del patto di stabilità nazionale, il Collegio rileva che le stesse stabiliscono una serie di obiettivi di carattere economico-finanziario da rispettare anche in sede di revisione del Preventivo Economico per l'esercizio 2018.

Ricorda che l'art. 79 dello Statuto di autonomia, così come modificato a seguito dell'accordo di Milano del novembre 2009, oltre a prevedere espressamente la disciplina del concorso della Provincia al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà, nonché all'assolvimento degli obblighi di carattere finanziario posti dall'ordinamento dell'Unione europea, dal patto di stabilità interno e dalle altre misure di coordinamento della finanza pubblica stabilite dalla normativa statale, attribuisce alla medesima Provincia competenze specifiche in ordine al coordinamento della finanza degli enti e soggetti del settore pubblico provinciale.

In particolare l'articolo 79 dispone che, fermi restando gli obiettivi complessivi di finanza pubblica, spetta alla Provincia stabilire gli obblighi relativi al patto di stabilità interno nei confronti degli enti e soggetti finanziati in via ordinaria dalla medesima, ivi inclusa la definizione delle modalità di monitoraggio degli adempimenti relativi al rispetto degli obblighi del patto da parte dei medesimi enti nonché le conseguenze in caso di mancato rispetto degli stessi; spetta altresì alla Provincia Autonoma la competenza in ordine all'esercizio del controllo successivo sulla gestione dei medesimi enti e soggetti.

Il Collegio rileva che lo schema di direttive conferma l'impianto generale di contenimento della spesa anche per il 2018.

Circa i contenuti delle direttive poste in relazione al documento di assestamento del Preventivo Economico per il 2018, il Collegio rileva quanto segue.

Rispetto all'onere per il personale, il Collegio prende atto che il costo complessivo assestato della voce 6) Personale, rientra nel limite fissato dalle direttive, che prevedono l'invarianza degli oneri per il personale rispetto ai costi sostenuti nell'esercizio 2017, al netto dei costi correlati al rinnovo contrattuale e delle progressioni economiche interne contrattualmente previste e non più sottoposte a blocco per quanto concerne il profilo economico.

Anche l'attuale struttura complessiva dell'organico camerale rispetta la direttiva ad oggi vigente, che stabilisce un limite di 105 unità equivalenti di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, in ulteriore riduzione, di quattro unità, rispetto al precedente limite per il 2017. Attualmente la dotazione organica dell'ente risulta in 99,17 unità equivalenti.

Per quanto attiene la voce 7) Costi di funzionamento e attività il Collegio rileva che l'importo di Euro 3.663.852,00, rettificato di Euro 915.659,38, concernenti quote associative obbligatorie e spese inerenti l'Accordo di Programma, risulta pari ad Euro 2.748.192,62. Tale importo rispetta il limite di Euro 2.802.623,75, che rappresenta il livello di riferimento per i costi di funzionamento dell'esercizio corrente ed è correlato al dato per costi di funzionamento accertato a consuntivo sull'esercizio 2016. La redazione del provvedimento di assestamento del Preventivo Economico per il 2018 rispetta anche gli ulteriori target di contenimento della spesa, contenuti nelle direttive provinciali.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei Revisori invita a monitorare costantemente il rispetto dei limiti di spesa per il 2018 contenuti nelle direttive, con particolare attenzioni alle spese per incarichi di consulenza ed alle spese discrezionali relative a mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni. A tal proposito il Collegio prende atto della riorganizzazione interna della struttura organizzativa approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 79 del 10 novembre 2017 a far tempo dall'1 gennaio 2018, a seguito della quale sono stati rivisti i centri di analisi del budget direzionale. In particolare le spese discrezionali precedentemente individuate nei centri di analisi S100-S120-A220 e A230 sono state ricomprese nei due centri di analisi SA06 "Servizio Comunicazione e Informazione" e SA07 "Patrocini e Sponsorizzazioni".

Il Collegio dà atto che con la revisione del Preventivo Economico per il 2018, si prevede la realizzazione di un avanzo di gestione pari ad Euro 153.605,72.

Il Collegio riscontra il carattere esaustivo della Relazione illustrativa, rilevandone la completezza per analiticità di esposizione circa le variazioni apportate al documento di previsione.

In conclusione il Collegio, nel rilevare positivamente che con l'assestamento del documento di programmazione economica si conferma l'equilibrio di bilancio complessivo e si prevede la

realizzazione di un leggero avanzo di gestione per l'esercizio corrente, riafferma l'importanza del consolidamento dei progressi ottenuti sul fronte della riduzione dei costi di funzionamento e di personale, premessa indispensabile per il conseguimento del riequilibrio della gestione corrente, oggi ancora negativa per Euro 405.394,28.

In ogni caso rileva che le variazioni apportate alle singole classi di proventi ed oneri consentono all'ente di agire in conformità all'attività programmata per il 2018, e a voti unanimi esprime parere favorevole al primo documento di assestamento del Preventivo Economico 2018.

Trento, 03 luglio 2018.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Alessandro Tonina – presidente

f.to Mariarosaria Fait – componente

Paolo Carolli – componente assente giustificato